

Dottorato di ricerca in **Studi Classici per la Contemporaneità**

Documento di progettazione- cicli **XXXVIII e XXXIX**

Coordinatore: prof. Nicola Cusumano

Vice-coordinatore: prof. Maurizio Massimo Bianco

Dal 39° ciclo il dottorato fa parte della **Scuola di dottorato** dell'Università degli studi di Palermo istituita con **DR n. 2775 dell'11/04/2023**.

Il collegio è costituito da **16** docenti (coordinatore compreso) tutti incardinati in SSD dell'area 10: 14 dell'Università di Palermo (11 afferenti al Dipartimento Culture e società e 3 afferenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche) e 2 di altre Università (Bari e Bologna) I SSD rappresentati coprono le discipline di Scienze dell'Antichità e l'età medievale e moderna per quanto concerne lo sviluppo delle lingue greca e latina.

Componenti del collegio (Personale Docente e Ricercatori delle Università Italiane)

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD	Stato conferma adesione	Scopus Author ID (obbligatorio per bibliometrici)	ORCID ID (facoltativo)
1.	BIANCO	Maurizio Massimo	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/D3	10	L-FIL- LET/04	Ha aderito		0000-0002- 6447-047X
2.	BISANTI	Armando	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/E1	10	L-FIL- LET/08	Ha aderito		0000-0002- 5893-9809
3.	BONANNO	Daniela	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/D1	10	L- ANT/02	Ha aderito		0000-0002- 9822-6707
4.	CARACAUSI	Maria Rosa	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/D2	10	L-LIN/20	Ha aderito		0000-0002- 2960-8920
5.	CASAMENTO	Alfredo	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	10/D3	10	L-FIL- LET/04	Ha aderito		0000-0001- 5432-0139
6.	COLORU	Omar	BARI	Ricerca e Innovazione Umanistica	COMPONENTE	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	10/D1	10	L- ANT/02	Ha aderito		0000-0002- 3843-8353
7.	COZZO	Andrea	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	10/D2	10	L-FIL- LET/02	Ha aderito		0000-0002- 7332-102X
8.	CUSUMANO	Nicola	PALERMO	Culture e società	Coordinatore	Professore Ordinario (L. 240/10)	10/D1	10	L- ANT/02	Ha aderito		0000-0002- 6000-376X
9.	GIORGIANNI	Franco	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/D2	10	L-FIL- LET/02	Ha aderito		0000-0002- 5534-0147
10.	GRIMAUDO	Sabrina Lucia Maria	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/D2	10	L-FIL- LET/02	Ha aderito		0000-0003- 4716-2472

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD	Stato conferma adesione	Scopus Author ID (obbligatorio per bibliometrici)	ORCID ID (facoltativo)
11.	LANDOLFI	Luciano	PALERMO	Scienze Umanistiche	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	10/D3	10	L-FIL- LET/04	Ha aderito		0000-0001- 7086-8292
12.	LUCARINI	Carlo Martino	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/D4	10	L-FIL- LET/05	Ha aderito		0000-0003- 1900-4338
13.	MOTTA	Daniela	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/D1	10	L- ANT/03	Ha aderito		0000-0002- 0685-7561
14.	PROVENZA	Antonietta	PALERMO	Culture e società	COMPONENTE	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	10/D2	10	L-FIL- LET/02	Ha aderito		0000-0003- 4739-8100
15.	ROGNONI	Cristina	PALERMO	Scienze Umanistiche	COMPONENTE	Professore Associato confermato	10/D2	10	L-FIL- LET/07	Ha aderito		0000-0003- 1628-117X
16.	ZACCARINI	Matteo	BOLOGNA	Beni Culturali	COMPONENTE	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	10/D1	10	L- ANT/02	Ha aderito		0000-0002- 4894-5607

I rappresentanti eletti dai dottorandi

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/dottorati/studiclassiciperlacontemporaneita/Rappresentanza-Dottorandi/index.html>) sono il dott. Francesco Scozzaro (**38° ciclo**) e la dott.ssa Shanna Rossi (**39° ciclo**).

Assicurazione della qualità (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/dottorati/studiclassiciperlacontemporaneita/Commissione-AQ/index.html>): Il gruppo AQ del dottorato è costituito dai prof. Nicola Cusumano, Alfredo Casamento, Carlo Martino Lucarini, e dai dottorandi Francesco Sozzaro e Shanna Rossi.

PROGETTAZIONE

Descrizione

Il Dottorato di ricerca in «**Studi classici per la contemporaneità**» si riallaccia a una secolare ed eccellente tradizione di studi (come è espressamente sottolineato nel PNR 2021-2027, allegato 2.5.2.3), ma al tempo stesso guarda alla contemporaneità anche attraverso l'impiego di metodologie e tecnologie innovative. Il suo **Collegio** raccoglie docenti di questo Ateneo nell'ambito delle discipline di Scienze dell'antichità, di Filologia medio-latina e di Neogreco (assicurando così la continuità cronologica), nonché docenti di altri Atenei italiani (Bari e Bologna). Senza rinunciare ad un alto livello di specializzazione nel campo di ricerca della tesi di dottorato, intendiamo incoraggiare una visione culturale larga, anche attraverso l'approfondimento di esperienze interdisciplinari e l'apprendimento di varie metodologie. La ricerca sul mondo antico, ripensata in modo da far riflettere sugli elementi di continuità e discontinuità tra le strutture linguistiche, testuali, storico-sociali, politiche e antropologiche del lontano passato e quelle odierne, favorisce, attraverso la comparazione e l'indagine dei diversi modi di 'costruzione' dell'Antico nel corso della storia, una messa a distanza del presente e dunque quella consapevolezza metacognitiva che è alla base delle esigenze critiche e autocritiche della società in tutti i suoi ambiti. Tali capacità combinatorie mirano a una formazione flessibile degli allievi, in grado di rispondere alle richieste più complesse della realtà

sociale e culturale del nostro tempo. Inoltre, chi studia le culture antiche appare per formazione in grado di gettare uno sguardo lucidamente critico sul presente rispetto alla sfida che la complessità contemporanea pone alla ricerca scientifica e accademica, in un'ottica di differenza e distanziamento, più che di somiglianza e prossimità. La proposta formativa del dottorato può costituire, in tal modo, un valido antidoto al presentismo sempre più diffuso che rischia di non fare percepire più differenze e alterità. Lo spettro, ampio ma interconnesso, di saperi e metodi previsto dal collegio consentirà di indagare e mettere a disposizione di tutti le culture letterarie classiche e le dinamiche storiche e socio-antropologiche, promuovendo l'indagine interdisciplinare e la valorizzazione del patrimonio attraverso approcci e tecnologie innovativi. In tal modo la ricerca dottorale metterà radici in una relazione costante con il contesto di riferimento, con una ricaduta significativa in chiave di trasferimento di conoscenze e di raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella programmazione europea, nazionale e regionale (PNRR, PNR, PR FESR), in termini di *cultural heritage*, con particolare riguardo al senso di inclusione e appartenenza. Perciò, in prospettiva le discipline ricomprese nell'ambito antichistico possono attivamente contribuire alle transizioni ambientale (il rapporto uomo-ambiente), digitale (la diffusione delle nuove tecnologie nell'ambito della ricerca antichistica e l'apporto del trattamento dei Big Data), sociale ed economica. Cogliere la complessità del mondo antico contribuisce infatti alla costruzione di una società più inclusiva, democratica e consapevole, in particolare ad esempio attraverso lo studio delle aree di frontiera (intese in senso ampio), offrendo nuovi strumenti alla comprensione dell'urgente questione migratoria e dell'incontro con le culture degli altri.

Piano formativo e organizzazione didattica. L'attività didattica triennale si articola in corsi e seminari. I dottorandi presenteranno annualmente, in accordo con il coordinatore, con i tutor e cotutor e con il Collegio, un **piano di attività didattiche e di ricerca** per l'anno accademico entrante. L'attività di ricerca è accompagnata dall'organizzazione di seminari e di convegni, anche con la partecipazione di studiosi stranieri; i dottorandi sono incoraggiati a suggerire i temi da discutere, a partecipare alla fase preparatoria, a presentare i loro contributi originali. Le attività formative sono programmate dal collegio e comunicate anticipatamente ai dottorandi; i calendari dei cicli di seminari sono pubblicati sul sito del dottorato, con aggiornamenti e locandine nelle relative news (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/dottorati/studiclassici/>), e divulgati altresì sul sito del dipartimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta>). Il dottorato in «Studi classici per la contemporaneità» intende inoltre valorizzare la dimensione internazionale con il coinvolgimento nelle attività formative di docenti dall'estero, l'apertura a studenti stranieri, la partecipazione a progetti di ricerca internazionali, il **soggiorno all'estero** dei dottorandi e la **cotutela** delle tesi con università straniere (anche per il conseguimento del titolo di Doctor Europaeus). Gli studenti sono invitati trascorrere in sedi non italiane un periodo di formazione pari a 9 mesi nell'arco del triennio, usufruendo della maggiorazione della borsa prevista a tal fine. Oltre alla mobilità outgoing dei dottorandi, l'obiettivo dell'internazionalizzazione viene perseguito altresì integrando nel piano didattico attività formative tenute da visiting professor e visiting scholar provenienti da altre sedi straniere, e coinvolgendo i dottorandi in iniziative di didattica, di dibattito scientifico e di ricerca con partner esteri e/o svolte all'estero. È previsto che i dottorandi possano svolgere attività di tutorato, di didattica integrativa e di terza missione, nella misura e nelle forme che saranno stabilite e autorizzate dal Collegio. Al termine di ciascun anno di corso, con l'esclusione dell'ultimo, gli allievi sosterranno di fronte ai docenti e ai supervisori delle tesi un colloquio di verifica delle attività di studio e di ricerca svolte durante l'anno. Il superamento di tale colloquio consentirà l'ammissione all'anno successivo. Ai fini della verifica il dottorando presenterà una relazione scritta riguardante l'attività didattica e di ricerca svolta e i risultati conseguiti, le eventuali partecipazioni a seminari e convegni e ad altre iniziative scientifiche, unitamente alle eventuali pubblicazioni prodotte. Per l'ammissione all'ultimo anno tale relazione comprenderà una descrizione dello stato di avanzamento del progetto di ricerca. Il supervisore e i co-supervisori sono tenuti a revisionare la tesi di dottorato entro il terzo anno di corso e comunque prima della valutazione dei referee anonimi.

Come previsto dal **regolamento di Ateneo** (https://www.unipa.it/didattica/dottorati/.content/documenti/dottorato/ciclo_XXXIII/regolamento/2022_3900_Regolamento-Dottorato-Ricerca.pdf), l'attività dei dottorandi è espressa in CFU: per la loro distribuzione e articolazione nel triennio si rinvia alla scheda per l'accreditamento. Per i dottorandi/e, i CFU relativi alla attività di ricerca si intendono acquisiti attraverso la approvazione della tesi finale da inviare ai valutatori.

Obiettivi del corso

Il Dottorato in «Studi classici per la contemporaneità» mira a formare dottori capaci di affrontare tematiche originali con adeguati e innovativi strumenti teorici e pratici per lo studio del passato, la memoria e la valorizzazione della tradizione storica e culturale. La tesi dottorale resta l'obiettivo principale, ma il Collegio stimola i dottorandi a elaborare anche ricerche destinate a essere pubblicate su riviste specialistiche di alto livello o in opere collettive. Per approfondire alcune tematiche specifiche concernenti le culture, le lingue e le società antiche, il Dottorato si propone altresì di fornire agli allievi la conoscenza di strumenti teorici aggiornati perché essi possano avvalersene nella pratica dell'inter- e trans-disciplinarietà. I dottorandi saranno avviati inoltre all'utilizzo delle più recenti tecnologie e dei software progettati per la ricerca scientifica nell'ambito delle *Humanities*, anche nell'ambito delle attività proposte dalla Scuola di Dottorato dell'Ateneo di Palermo. Il Dottorato dispone di aggiornati strumenti di ricerca digitali, che garantiscono l'accesso alle banche dati specializzate. In particolare il dottorato, in tutte le sue aree scientifico-disciplinari, si propone di mettere in luce quell'insieme di “modelli” che, storicamente, sono stati determinanti nella costruzione delle culture classiche: forma e funzione del mito, costruzione della memoria storica, modelli di comunicazione e rappresentazioni del potere e del conflitto, modalità di ragionamento ed espressioni del pensiero filosofico, scientifico e retorico, strutture di parentela e altri aspetti sociali, articolazioni economiche, politiche, religiose, relazioni interspecifiche (il rapporto uomo/animale), traducibilità di lingue e culture, percezione e comunicazione dell'alterità tra civiltà classica/greco-romana e culture del vicino ed estremo oriente, transfert culturali, configurazioni di genere. Nel caso del greco, si riserverà particolare attenzione al percorso diacronico che dall'antichità giunge ai nostri giorni, evidente nella lingua, come pure in altre manifestazioni culturali. La formazione degli allievi si realizzerà intrecciando molteplici prospettive:

a) fornire le necessarie competenze filologiche, linguistiche, retoriche, epigrafiche, papirologiche, paleografiche e di storia culturale e geografia storica per la costituzione critica, l'interpretazione dei testi greci e latini, la ricostruzione delle tradizioni in cui essi si collocano e delle connessioni con la storia della tradizione antica, tardo-antica, medievale e moderna dei testi (anche in relazione allo sviluppo di professionalità attinenti all'editoria e alla gestione dei beni culturali, delle biblioteche e degli archivi);

b) rivolgere particolare attenzione alla visione storica e comparativa del mondo antico e alla valorizzazione del punto di vista interno proprio delle culture studiate (cioè il modo in cui gli antichi pensavano la loro cultura, evitando di proiettare le nostre categorie moderne), sempre nella prospettiva di una ricerca filologicamente fondata e storicamente articolata;

c) individuare obiettivi tematici in sinergia con le altre iniziative di ricerca avviate a livello comunitario europeo, secondo le indicazioni della *European Research Area* (ERA Vision 2020), con l'obiettivo di incrementare il partenariato europeo dei ricercatori, in coerenza con il PNR 2021-2027, allegato 2.3), che ha tra i suoi obiettivi “*il consolidamento della ricerca fondamentale e l'incentivazione della ricerca interdisciplinare, la promozione della dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca, la circolazione di conoscenza*”, anche allo scopo di implementare il networking. Oltre all'acquisizione di competenze linguistiche appropriate agli standard internazionali della ricerca, i dottorandi riceveranno un'adeguata preparazione

sulle seguenti tematiche, a cura della Scuola di Dottorato: **a)** principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità; **b)** gestione della ricerca e conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali; **c)** valorizzazione e disseminazione dei risultati.

Il Collegio del Dottorato s'impegna a riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca delle dottorande e dei dottorandi, al fine di allinearli agli sviluppi culturali e scientifici delle aree disciplinari di riferimento, e si avvarrà a tal fine degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo: **a)** opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi (rilevazione dell'opinione dei dottorandi); **b)** dei suggerimenti delle parti interessate interne all'Ateneo (in particolare CdS, SdD, Dipartimenti); **c)** dei suggerimenti delle parti interessate esterne, in quanto espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal contesto di riferimento scientifico, tecnologico, sociale ed economico. La consultazione dei portatori di interesse avverrà secondo tempistiche stabilite dal Collegio, sentiti anche le dottorande e i dottorandi. Per il raggiungimento di questi obiettivi il Dottorato si è dotato, in linea con quanto stabilito a livello di Ateneo (D.R. n.1884 14/04/2022), di un sistema di assicurazione della qualità, come previsto nel DM 226 art. 4 c. 1 lettera g (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/dottorati/studiclassiciperlacontemporaneita/Commissione-AQ/index.html>).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Attraverso l'attività didattica e di ricerca, il Dottorato in «Studi classici per la contemporaneità» intende formare non solo studiosi con una preparazione altamente qualificata, indirizzati al mondo della ricerca, ma anche figure professionali – sia nel settore pubblico, sia in quello privato – dotate delle competenze necessarie per sbocchi lavorativi anche in istituti di ricerca non accademici, negli Istituti di cultura e nelle fondazioni culturali, nell'insegnamento nella scuola media inferiore e superiore, nei musei e nelle sovrintendenze, nelle strutture di tutela, nelle biblioteche, nell'editoria e nella comunicazione (attraverso, ad esempio, collaborazione con case editrici specializzate nei settori di competenza del dottorato), e nell'industria culturale, con particolare riferimento all'alta divulgazione e alle Digital Humanities (con riflessi nell'economia digitale), nella progettazione e gestione di percorsi didattici di alta formazione, di eventi scientifici e di attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale su bandi competitivi. Grazie alla formazione di tali figure professionali, la ricerca antichistica di base può efficacemente contribuire, al di là dei tradizionali ambiti accademici e del sistema dell'istruzione, ad una più ampia disseminazione dei risultati, anche nell'ambito della pubblica amministrazione. In tal modo si favorisce non solo una migliore comprensione di aspetti fondamentali della vita culturale, socio-politica ed economica del mondo attuale, contribuendo alla valorizzazione degli aspetti di inclusività e sostenibilità, ma si potenziano anche ambiti economici strategici, come il turismo e l'imprenditoria culturale.

RISORSE

Per la sua vocazione a formare figure professionali sia nel settore pubblico sia in quello privato, il dottorato è stato cofinanziato nel 38° ciclo anche dal settore privato (**1 borsa** dell'Associazione Mnemosine, ente accreditato MIUR) e ha avuto assegnate nel 39° ciclo **3 borse DM 118 4.1 P.A.**

Inoltre, non va trascurata l'utilità dei posti senza borsa, di cui si ribadisce la capacità di intercettare un'esigenza presente nella Pubblica Amministrazione, nell'ambito della quale trova adeguata valorizzazione l'ulteriore formazione di terzo livello ai fini di migliorare le competenze professionali. Per le risorse bibliografiche, laboratori e attrezzature riservate ai dottorandi si rinvia alla scheda per l'accreditamento.